

BLUE FILM presenta

LA BALENA di Rossellini

un film documentario di Claudio Bondì

tratto dal libro

"La balena di Rossellini. Autobiografia tra memoria e speranza" (Guerini 2005)
di Claudio Bondì

con il contributo del MiBAC

in collaborazione con ROSSELLINI FILM & TV e ROMA LAZIO FILM COMMISSION

Da un'idea di Roberto Rossellini

Soggetto, Sceneggiatura Tratto dal libro	Claudio Bondi "La balena di Rossellini. Autobiografia tra memoria e speranza" di C. Bondi Ed. Guerini e Associati (2005)
Regia	Claudio Bondi
Organizzazione Montaggio Assistente al montaggio Fotografia Assistente operatore Elaborazioni musicali	Chiara Bondi Alessandro Latrofa Valeria Biclungo Antonio Scappatura Valerio Coccoli Gianluca Vassallo
Suono Montaggio del suono e mix	Andrea Viali Fabio Cerretti
Segretaria di produzione Amministrazione	Cinzia De Luca Anna Maria Turchi, Francesca Fortunato
Prodotto da	Bruno Tribbioli e Alessandro Bonifazi per BLUE FILM
Con il contributo del	MIBAC Ministero per i Beni e le Attività Culturali
In collaborazione con	ROSSELLINI Film & Tv ROMA LAZIO FILM COMMISSION
e il patrocinio di	Ambasciata del Cile in Italia
Paese Anno di produzione Durata Formato Sonoro	Italia 2010 47' Digital – color Stereo
Ufficio Stampa	Lionella Bianca Fiorillo - Storyfinders Tel. +39 06 45436244 +39 340 7364203 lionella.fiorillo@storyfinders.it press.agency@storyfinders.it

crediti non contrattuali

Adriano Aprà (storico del cinema)

Franco Ferrarotti (sociologo)

Enrico Ghezzi (storico del cinema)

Emidio Greco (regista)

Renzo Rossellini (produttore)

e con la partecipazione di **Roberto Herlitzka**

e **Isabel Andrés** (voce narrante)

crediti non contrattuali

La Balena di Rossellini nasce da uno dei più suggestivi sogni di Roberto Rossellini, un progetto esemplare nel suo percorso d'autore.

Il film ideato, e mai realizzato, da Rossellini prese forma nei suoi appunti dopo un viaggio in Cile effettuato nel maggio del 1971, viaggio intrapreso per realizzare un'intervista-ritratto di Salvador Allende, poi effettivamente compiuta dal regista di "Roma città aperta".

E' il 28 ottobre 1971, Rossellini, tornato da Santiago del Cile, legge su un quotidiano la notizia di una balena arenata sulla costa del Pacifico nei pressi di un villaggio poverissimo abitato da pescatori. Da questo semplice fatto di cronaca, nasce un soggetto cinematografico per un apologo sulla ricchezza e sulla povertà. Un film le cui riprese Rossellini avrebbe voluto affidare al giovanissimo allievo Claudio Bondi, appena diplomato al Centro Sperimentale di Cinematografia.

Nel documentario Bondi ripercorre, a 39 anni di distanza, questo episodio attraverso le testimonianze e i ricordi di Renzo Rossellini, Emidio Greco, Adriano Aprà, Enrico Ghezzi, Franco Ferrarotti e la voce di Salvador Allende. Il racconto del soggetto ideato da Rossellini, è messo in scena con l'interpretazione di Roberto Herlitzka.

Con questo documentario si è voluto aprire un panorama sconosciuto in cui però si rintraccia ancora il pensiero dell'utopia rosselliniana, quella che lo avrebbe guidato con cocciuta determinazione ad abbandonare il cinema per dedicarsi esclusivamente al grande progetto di educazione permanente attraverso la didattica della storia riproposta in televisione.

Nel 1971 Roberto Rossellini vive uno dei suoi anni più intensi: progetta "Caligola", "La storia della rivoluzione industriale", "La storia della scienza", "La storia della nostra alimentazione", gira "Blaise Pascal".

Nello stesso anno conosce Salvador Allende su suggerimento del figlio Renzo, quando il presidente cileno promuove l'operazione *Verdad*. A maggio Allende gli concede una lunga intervista nella sua abitazione privata di Santiago del Cile, intervista preparata in tre giorni.

Rossellini tornò dal Cile con materiale documentario sulle miniere di rame a cielo aperto e con un'idea, la trama di un film ispirato ad un fatto di cronaca: il 27 ottobre del 1971 una grande balena si era arenata sulla spiaggia di una località a centocinquanta chilometri a nord di Santiago, Playa de Los Vilos. Da questo fatto trasse una specie di parabola sulla ricchezza e sulla felicità.

Fu così che Rossellini mi propose di realizzare un film sotto la sua supervisione. Ma la situazione in Cile peggiorava e il progetto venne abbandonato.

È Renzo Rossellini che ha trovato tra i numerosissimi fascicoli del padre, sceneggiature, progetti, appunti, un ritaglio di giornale del 28 ottobre del 1971.

Recita così 'El Mercurio' in un articolo a cinque colonne con fotografie: "*Ballena Agoniza en la Playa de los Vilos*" e casualmente ha chiesto a me, se ne sapessi qualcosa. Proprio a me, che quel giorno ero andato a trovarlo per portargli una copia del mio libro "La balena di Rossellini" (Guerini e ass. Milano, 2005) e, come in un gioco di specchi, domandare a lui se conoscesse questo soggetto dimenticato.

I lenti cerchi concentrici della Storia arrivano a lambirci, a volte, come per una necessità: qualcosa cioè che spinge le persone e le cose verso una direzione, l'indizio che fa scoprire il colpevole, il biglietto ritrovato che vince alla lotteria.

Non si è trattato certamente di *rifare* il film, né di mettere in scena un audiovisivo con il gusto *alessandrino* di imitare uno stile, quello di Rossellini. Piuttosto di immaginare le suggestioni, le curiosità che lo avevano spinto ad interessarsi a questa favola, ricostruendo anche la "tensione", il contesto storico del Cile in quell'anno.

Il repertorio televisivo di quei mesi, brani della stessa intervista di RR ad Allende, testimonianze, articoli di giornale, interventi di storici del cinema, di studiosi dell'opera di Roberto Rossellini possono fare da ineccepibile cornice storica in cui racchiudere la parabola. E le migrazioni dei grandi cetacei mescolati alla descrizione della vita quotidiana in quei villaggi sul Pacifico che sono ancora molto simili a quello raccontato nella storia.

Non c'è la prefigurazione di un modulo per raccontare "La balena di Rossellini", s'è mossa per vie troppo inconsuete per racchiuderla in una struttura narrativa rigida.

Tramite i ricordi di Renzo Rossellini, Emidio Greco, Adriano Aprà, Enrico Ghezzi, Franco Ferrarotti, la voce di Salvador Allende dall'intervista di RR, qualche mia considerazione sull'esperienza di lavoro con Roberto e su questo soggetto che ha dormito per trentanove anni nella mia memoria e nella pagina del quotidiano ritrovato, il documentario cerca di portare alla luce quest'opera incompiuta del grande Maestro.

CLAUDIO BONDÌ

Nato a Roma nel 1944, laureato in Lettere presso l'Istituto di Storia del Teatro dello Spettacolo dell'Università di Roma La Sapienza nel 1969.

Vince la borsa di studio per il corso biennale di regia cinematografica del Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma dove si diploma nel 1971.

Dal 1971 al 1974 Aiuto regista nei film per la televisione di Roberto Rossellini Agostino d'Ippona, L'età dei Medici, Leon Battista Alberti, e regista del back stage del Blaise Pascal, quindi collaboratore di Vittorio De Seta e Marianne Ahrne della televisione svedese per la serie TV Divorce e nel film Vicino lontano.

Ha scritto e diretto numerose serie televisive per Rai Uno, Rai Tre, Orf, Zdf, Reiac Film, Veradia Film, Cinelife, C.E.M., Intervideo, Telesia, Four Corners Prod. Inc. New York, Promo Media New York, Teletatino Toronto, Nitra S.A. Madrid, Satel Film Vienna, Almaro Monaco di Baviera.

Tra i suoi programmi televisivi ricordiamo: Storia e Costituzione, Vita quotidiana di..., Foto di Gruppo, Noi due, L'anatra Martina, Da storia nasce storia, Da qui all'eternità, Tramonto di un impero, Francisco Franco, Il Maresciallo Tito, Roberto Rossellini 10 anni, Roberto Rossellini sognando la scienza, Musikstadt, Colonna Sonora, I giorni dell'infanzia, L'Italia in diretta.

Dal 2007 al 2010 è docente a contratto nel dipartimento Arte e Spettacolo dell'Università Ca' Foscari di Venezia e insegna cinema italiano negli Stati Uniti al Middlebury College nel Vermont.

Nel 1987 pubblica Il richiamo, romanzo Ellemme ed. (Roma), nel 1989 Strix, saggio sulla stregoneria nel Rinascimento Lucarini ed. (Roma), nel 1992 pubblica Torino, via Giulio, 22 racconto-saggio sul manicomio femminile di Torino nel 1931, Nuova Eri ed. (Torino), nel 2005 La balena di Rossellini - autobiografia tra memoria e speranza Guerini & Associati editore (Milano), nel 2009 Gli ultimi tre giorni, romanzo Ibiskos-Ulivieri ed. (Empoli)

Sceneggiatura e regia de Il richiamo (1993) tratto dal suo romanzo omonimo, Prod. REIAC film Roma.

Sceneggiatura e regia del film l'Educazione di Giulio (2000) tratto dal suo racconto-saggio sull'adolescenza di Giulio Carlo Argan Torino via Giulio, 22 Prod. Veradia film, Roma.

Sceneggiatura e regia del film de Redito - il ritorno (2004) liberamente ispirato al poemetto De redivo suo di Claudio Rutilio Namaziano, Prod. Misami film, Roma.

Tra I suoi documentari:

1992 Stanze Interne teatro terapia con il prof. Ferruccio Di Cori, Lino Capolicchio, Carlo Massarini prod. Palomar

1997 Franco Ferrarotti, la logica del comprendere ritratto del prof. Ferrarotti prod. SIARES sas

1998 I pupattoli del prof. Di Cori, gioco di proiezione con il prof. Ferruccio Di Cori prod. C.E.M.

2000 Roma nei giubilei prod. Ministero degli Esteri, Facoltà Architettura, C.E.M. testo di Paolo Portoghesi

2006 Carignan/Carignano? sceneggiatura per una docu-fiction, Prod. Prodigy

2009 La balena di Rossellini docu-fiction, in pre-prod. Blue film, Rossellini Film&Tv

2009 Pietro Germi. Il bravo il bello il cattivo documentario, prod. Blue Film, Ascent Film, La7 selezione Festival di Cannes 2009.

ANTONIO SCAPPATURA • fotografia

Ha diretto la fotografia delle seguenti opere:

(2009) Film-Documentario "Sul Fiume" – regia Davide Maldì – HD – Prod. BlueFilm;

Film - Documentario "La Balena di Rossellini" – regia Claudio Bondi – HD – Prod. BlueFilm;

SitCom "Serial Worker" – regia Davide Maldì – HD – Prod. ANG;

(2008) "All Human Righ for All- Art.23" Sguardi del cinema italiano sui Diritti Umani – regia Vittorio De Seta – Prod. - Rai – Ram Digital Film – Magafilm – Officine Joniche delle Arti;

Documentario "Buon Sogno sia Lo Mio" La storia di Lello Di Segni – Prod. Edoardo Gaj/CSC;

Mediometraggio "Avevamo vent'anni" – 35mm- Prod MEDUSA;

Cortometraggio "Aurora" – 35mm- Prod CSC;

Cortometraggio "Dimmi Cosa Vedi" – HDCAM- Prod CSC;

(2007) Direttore della Fotografia CSC – Cortometraggio "Pianeta Papalla" – Dvcam – Prod. CSC;

Cortometraggio "Sto a casa e guardo le Nuvole" – Dvcam – Prod PiemonteMovie.

ANDREA VIALI • suono

Diplomato nel 2008 presso il Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma (corso triennale di tecnica del suono).

Come fonico ha lavorato per le seguenti produzioni:

documentario "Fratelli d'Italia" di Claudio Giovannesi (menzione speciale al Festival Internazionale del Film di Roma 2009).

Lungometraggio "Et in terra Pax" diretto da Daniele Coluccini e Matteo Botrugno, prodotto da Arcopinto e Chimera film.

ALESSANDRO LATROFA • montaggio

Dal 2005 collabora come grafico e montatore per la società Blue Film.

Ha montato la serie televisiva di Arianna Tronco *The Bug* (Canal Jimmy); *SQUALI*, video installazione per lo spettacolo teatrale di Alberto Luca Recchi; *Operation Smile*, documentario di Emanuela Taschini. *Pietro Germi: Il Bravo, il Bello, Il Cattivo*, regia di Claudio Bondi. Ha curato l'edizione grafica per *Il Sol dell'Avvenire* (2008) film documentario per la regia di Gianfranco Pannone (selezionato al festival di Locarno 2008) e *Beket* (2008) lungometraggio di Davide Manuli (Premio della Critica Indipendente alla 61^a edizione del Festival internazionale del Film di Locarno).

La **Blue Film** è una società di produzione e distribuzione. La società è nata a Roma nel settembre del 2001 e realizza lungometraggi, cortometraggi, film documentari, videoclip e pubblicità, privilegiando partnership e alleanze con produttori europei ed investitori privati. Fin dall'inizio la linea produttiva della Blue Film è stata orientata verso la scelta di tematiche caratterizzate da un forte impegno sociale e da un uso innovativo del linguaggio cinematografico e delle nuove tecnologie.

Produzione e Distribuzioni recenti:

- *Viaggio nel cinema coreano* (2010) documentario, regia Leonardo Cinieri Lombroso.
- *Il colore delle parole* (2009) film-documentario, regia di Marco Simon Puccioni, in coproduzione con *Intelfilm*
Presentato alla 66^a Mostra del Cinema di Venezia in anteprima mondiale alla sezione Orizzonti.
Miglior documentario al 5° Umbria International Film Fest – Popoli e Religioni.
- *Pietro Germi. Il bravo il bello il cattivo* (2009) film-documentario, regia di Claudio Bondi, in coproduzione con *Ascent Film e La7*, con il contributo della Regione Lazio
Presentato al 62° Festival di Cannes in anteprima mondiale alla Sezione Cannes Classico
Presentato al 39° Molodist Kiev International Film Festival.
- *Giving Voice – La voce naturale* (2009) film-documentario, regia di Alessandro Fabrizi, *prod. World Video Production e Four Lab*
- *Beket* (2008) lungometraggio, regia di Davide Manuli, in coproduzione con Shooting Hope Productions
Premio "Lanterna magica" al 16mm Film Festival 2009
Cutting Edge Award – Miglior Film d'Avanguardia al Miami International Film Festival 2009
Vincitore del Renderyard International Film Festival – Londra 2009
Premio speciale della Giuria al SulmonaCinema FilmFestival 2008
Premio della Critica al Terra di Siena Film Festival 2008
Premio per il film "più significativo" assegnato dalla critica indipendente sezione "Cineasti del Presente" della 61^a edizione di Locarno Film Festival 2008
Nomination Migliore Sonoro in Presa Diretta (Marco Fiumara) ai Nastri d'Argento 2009
Nomination Migliore Opera Prima al Ciak d'Oro 2009
In concorso al MAX OPHULS FESTIVAL sezione 'SPEKTRUM EUROPE' (Germania)
In concorso al 6th Mexico City International Contemporary Film Festival (FICCO CINEMEX 2009)
In concorso al Miami International Film Festival sezione Cutting the Edge
In concorso al Tiburon International Film Festival di San Francisco
Beket è stato distribuito oltre che in Italia in Grecia e in Olanda
- *Il Sol dell'Avvenire* (2008) film documentario, regia di Gianfranco Pannone, con il contributo del MiBAC e Regione Lazio tramite FI.LA.S.
Ici et ailleurs 61^a edizione del Festival internazionale del Film di Locarno
Viennale Vienna International Film Festival 2008
In concorso al London International Documentary Festival 09

- *Nelle Tue Mani* (2008) lungometraggio, regia di Peter Del Monte, in coproduzione con 11 Marzo Film e Coca Color, distribuzione Teodora Film
Evento speciale al Torino Film Festival
Nastro d'Argento Europeo e Globo d'Oro attrice rivelazione Kasia Smutniak
Premio di Qualità – Ministero Beni Culturali
- *Non Tacere* (2007) film documentario di Fabio Grimaldi, con il contributo della Regione Lazio e della Provincia di Roma
Premio miglior documentario alla 16^a Edizione di Arcipelago
Premio Visioni Fuori Raccordo
Premio Palladium Flower al Flower Film Festival 2009 di Assisi
- *Una QUESTIone poco privata* (2007) documentario regia di Gianfranco Pannone
Evento speciale alla 64^a edizione della Mostra del Cinema di Venezia
- *Scafurchio Brothers* (2004) cortometraggio di Tiziana Gagnor, con il contributo del MiBAC
presentato alla 61^a edizione della Mostra del Cinema di Venezia
- *Io che Amo solo te* (2004), lungometraggio, regia di Gianfranco Pannone
In concorso al Sulmona Film Festival
- *L'Alieno – Conversazioni con Lasse Braun* (2003) film documentario di Francesco Barnabei, in coproduzione con Rai Sat Cinema
- *I Graffiti della mente* (2002) film documentario di Pier Nello Manoni ed Erika Manoni, distribuzione estera Artè France
Miglior Documentario al Bellaria Film Festival 2002
Giglio d'Argento e Premio Speciale della giuria: Premio Museo del Cinema "Antonio Marmi"
Menzione Speciale al Rencontres Internationale du Documentaire Lyone
Miglior Documentario alla 34^a Edizione del Festival Opere Nuove di Bolzano

Blue Film srl

Lungotevere Flaminio, 76 - 00196 Roma
T. +39 063215486-7 – F. +39 063215517
info@bluefilm.it
www.bluefilm.it